Patto di collaborazione ordinario

per interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani

Il giorno 26 Luglio 2021 in Livorno presso la Casa comunale, P.zza Civica n. 1, nel rispetto dei principi e delle prescrizioni del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani viene stipulato un:

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra:

il Comune di Livorno rappresentato dal Dirigente del Settore Ambiente e Verde Dott. Leonardo Gonnelli nato il[redacted] a[redacted], il quale sottoscrive il presente atto non in proprio, ma in nome, per conto ed interesse esclusivo del Comune di Livorno, Partita IVA 00104330493, di seguito per brevità indicato con il termine "Comune"

e

il Sig. **Antonio Paperini,** nato a[redacted], C.F.[redacted], residente a [redacted]che sottoscrive il presente patto in qualità di Presidente dell'Associazione "**Vivi Garibaldi**", per brevità indicato con il termine "Cittadino attivo"

PREMESSO CHE

•l'art. 118 comma 4 della Costituzione riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, affidando ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

•il Comune di Livorno, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con Deliberazione consiliare n° 224 del 19 ottobre 2017 (di seguito Regolamento per l'Amministrazione condivisa) che disciplina la collaborazione con i cittadini per Amministrazione condivisa dei beni comuni urbani, modificato e integrato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 4 aprile 2019;

•l'Amministrazione ha individuato nel Dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili, competente per Beni Comuni e Partecipazione l'interfaccia con i cittadini che curi, unitamente agli altri Servizi, i rapporti per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione;

•la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento per l'Amministrazione condivisa, ha approvato con Deliberazione n. 38 del 2 febbraio 2021 la procedura semplificata per le proposte di collaborazione;

•il Comune di Livorno, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 501 del 04/06/2019, in data 9/07/2019 ha sottoscritto con il Cittadino attivo un patto di collaborazione per l'amministrazione condivisa per la cura delle aree a verde di piazza Garibaldi con scadenza 08/07/2019;

•il Cittadino attivo ha presentato al Comune una richiesta di rinnovo del Patto di collaborazione a mezzo email del 11/07/2021, prot. 89278 del 22/07/2021, agli atti;

•il Dirigente individuato ai sensi della Deliberazione n. 38 del 2 febbraio 2021 ha verificato la fattibilità della proposta, la realizzabilità mediante un nuovo patto di collaborazione, di tipo ordinario, ed ha concordato con il Cittadino attivo le modalità di svolgimento dell'attività;

•il Dirigente del settore Ambiente e Verde con Determinazione n. 5834/2021 del 26/07/2021 ha approvato la bozza del presente patto.

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

OBIETTIVI ED AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto contribuisce a perseguire le finalità generali stabilite nell'art. 1 del Regolamento per l'Amministrazione condivisa attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

L'intervento sarà effettuato nel rispetto delle seguenti prescrizioni e precisazioni a cura del Settore Ambiente e Verde – Ufficio Gestione e Manutenzione Verde pubblico:

-la cura dell'area non dovrà essere effettuata con utilizzo di diserbanti di tipo chimico o altre sostanze similari che possano arrecare danno alla salute pubblica, agli animali, all'ambiente e agli stessi operatori volontari;

-l'area in questione, dato il suo carattere pubblico, deve essere fruibile agli altri cittadini;

-gli impianti e sottoservizi esistenti non dovranno essere oggetto di intervento ma solo monitorati per eventuali segnalazioni di malfunzionamento o anomalie al competente ufficio comunale;

-l'Amministrazione Comunale si riserva di verificare lo stato dell'area in oggetto in qualsiasi momento;

-non sono consentiti interventi con l'utilizzo di mezzi meccanici, falci o altri utensili il cui utilizzo richieda addestramento e adeguata preparazione tecnica e pratica;

-la mancata o parziale realizzazione degli interventi di cura concordati con il presente Patto comporterà una verifica e valutazione da parte dei competenti uffici comunali al fine di valutarne eventuali effetti pregiudizievoli per gli interessi della collettività di cui il Comune è garante ed espressione.

Patto di collaborazione ordinario

per interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni urbani

Descrizione e obiettivi dell'attività

Attività di cura dell' area destinata a verde pubblico con pulizia e manutenzione integrative delle aree verdi di piazza Garibaldi ripristinandone la funzionalità estetica per promuovere la lotta al degrado, la socializzazione, e sviluppare la cultura della cura del bene comune e favorire la partecipazione attiva;

inserimento di eventuali abbellimenti per qualificare il manto erboso.

Bene comune oggetto del Patto

Aree a verde di Piazza Garibaldi - Livorno

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a collaborare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, economicità e trasparenza ed ispirando le proprie relazioni al principio della piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

L'attività di cui al punto precedente sarà svolta con le modalità qui di seguito specificate:

-le attività e l'intervento di cui al presente Patto sono da considerarsi non contrastanti con altre attività di cura delle aree a verde quali bene comune della collettività e della Città intera e che pertanto può e deve rappresentare un'occasione di coinvolgimento e non di contrapposizione o addirittura di conflitto con altre attività associative e del volontariato;

-è fatto divieto di apporre cartelli nelle aree gestite se non concordati preventivamente con l'Amministrazione Comunale;

-ogni fornitura di arredi sarà concordata con gli uffici comunali anche per l'individuazione dei luoghi e delle fasi di collocazione (giorni, orari).

PRESCRIZIONI, DIVIETI E IMPEGNI RECIPROCI

PRESCRIZIONI GENERALI

•Il bene comune oggetto del Patto dovrà essere sempre accessibile a chiunque, salvo eventuali limitazioni e prescrizioni particolari, impartite dalla Amministrazione, e non potrà essere delimitato con nessun tipo di recinzione;
•I costi per lo svolgimento delle operazioni attinenti alle attività saranno integralmente a carico del richiedente, così come l'acquisto e la gestione di eventuali materiali, macchinari ed attrezzature necessarie;
•La manutenzione del bene comune oggetto del Patto dovrà essere mirata all'ottenimento di uno standard elevato di qualità;
•Gli eventuali impianti e sotto servizi esistenti coinvolti dall'attività dovranno essere tenuti sempre in efficienza ed in buon funzionamento;
•Qualsiasi modifica allo stato dei luoghi ed immissione di nuove essenze vegetali dovrà essere preventivamente verificata ed autorizzata dal Comune;
•Il Comune si riserva di accedere o rientrare in possesso del bene comune in oggetto in qualsiasi momento, senza che questo possa costituire motivo di rivalsa, indennizzi o rifusioni da parte del richiedente.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

In seguito all'istruttoria condotta dagli Uffici Comunali e, in particolare, dal Responsabile del Settore Ambiente e Verde il Cittadino attivo dovrà osservare le seguenti ulteriori prescrizioni specifiche:

IMPEGNI DEL CITTADINO ATTIVO

Il Cittadino attivo si impegna a:

- svolgere le proprie attività con continuità fino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o della eventuale risoluzione anticipata dello stesso e comunque con le modalità indicate dal Comune;
- comunicare al Comune la persona incaricata della responsabilità operativa delle attività di propria competenza, qualora diversa dal Legale rappresentante;
- fornire al Comune l'elenco di coloro che partecipano allo svolgimento delle attività concordate;
- registrare la propria attività e quella degli eventuali volontari in un registro delle presenze al fine di permettere un riscontro dell'attività svolta;
- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune, impegnandosi a restituirli con le modalità ed i tempi concordati;

- prestare la propria attività in base al piano di intervento concordato con il Comune ed attenersi alle modalità di svolgimento dell'attività o del servizio indicate da quest'ultimo;
- attuare la programmazione delle attività in accordo con il Comune, coordinandosi attivamente con interventi e progetti già in essere, secondo le priorità stabilite dal Comune;
- rapportarsi con gli altri membri del gruppo di cittadini attivi in modo collaborativo e proattivo per la pianificazione delle attività o del servizio;
- utilizzare gli eventuali dispositivi di sicurezza forniti dal Comune; il Cittadino attivo ne risponde e ne deve avere cura, considerato il deterioramento dovuto all'uso, fino alla restituzione che avverrà nei modi e nei tempi concordati. In caso di danneggiamento e/o smarrimento per inadeguato o inidoneo utilizzo il Cittadino attivo ne risponde direttamente, con obbligo di rimborso degli stessi al Comune;
- utilizzare, fra i propri aderenti, volontari che siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche, ove necessario, in riferimento a specifici interventi;
- fornire a semplice richiesta ogni notizia, informazione, documentazione relativa alle attività e/o ai servizi svolti e comunque relazionare sull'attività;
- fornire al Comune una relazione sulle attività svolte al termine del Patto o almeno con cadenza semestrale;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione;
- contribuire con il Comune al ripristino e manutenzione integrativa delle aree verdi della piazza allo scopo di favorirne l'utilizzo attraverso la valorizzazione e rigenerazione della stessa mettendo a disposizione i volontari disponibili, anche a rotazione;
- non apporre cartelli se non concordati e autorizzati dall'A.C.;
- effettuare il monitoraggio delle aree circostanti e della zona di intervento individuata con il seguente patto segnalando eventuali problematiche nell'arredo urbano, verde pubblico, strade e marciapiedi, illuminazione, segnaletica verticale e orizzontale anche avvalendosi delle segnalazioni di altri cittadini, residenti o visitatori occasionali e operatori commerciali.

IMPEGNI DEL COMUNE E FORME DI SOSTEGNO

Il Comune si impegna a:

a)garantire l'accesso agli spazi comunali e il loro utilizzo temporaneo;

b) fornire al Cittadino attivo tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale; in particolare il Comune si impegna a coinvolgere i seguenti Settori e Servizi:

c) promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Cittadino attivo nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto per garantirne la visibilità e per promuovere la cultura della cura per i beni comuni ed il valore dell'associazionismo e della sussidiarietà e collaborazione reciproca;

d) promuovere incontri di formazione rivolti al Cittadino attivo e agli eventuali volontari, circa le attività e i servizi da svolgersi con i Settori e Servizi coinvolti dal Patto;

e) affiancamento dei dipendenti e funzionari comunali nell'attività di progettazione e individuazione degli interventi di cura da eseguire anche successivamente alla sottoscrizione del presente Patto;

f) Verifica e interventi per il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione delle aree verdi dove non funzionante.

RESPONSABILITÀ E ADEMPIMENTI ACCESSORI

Il Cittadino attivo assume, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento per l'Amministrazione condivisa, la qualità di custodi dei beni e consegnatari dei beni oggetto del presente Patto, sollevando il Comune da ogni responsabilità per fatti propri e dei suoi collaboranti verso loro stessi e verso terzi riguardanti lo svolgimento delle attività previste, ribadendo che tutte le attività sono svolte in modo strettamente, personale, gratuito e volontario.

Il Cittadino attivo garantisce e dichiara che i volontari inseriti nelle attività sono coperti dalle eventuali prescritte assicurazioni contro infortuni e per responsabilità civile verso terzi.

DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione avrà durata tre anni dalla data di sottoscrizione, fino al 25 luglio 2024.

Il patto potrà essere rinnovato a richiesta espressa del Cittadino attivo, a seguito di valutazione positiva degli uffici comunali competenti sull'esecuzione del patto originario e sulla relazione finale prodotta dal Cittadino attivo, nonché del permanere della sussistenza delle condizioni per la sua conclusione e qualora non venga data disdetta prima della scadenza da nessuna delle parti interessate. Il rinnovo deve essere disposto con atto motivato.

Il Comune può risolvere la presente convenzione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico.

Analoga facoltà può essere esercitata dal Cittadino attivo mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Livorno.

CONTROVERSIE

Qualora insorgano controversie tra il Cittadino attivo e il Comune in merito al presente Patto può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti al Comitato di conciliazione di cui all'art 18 del Regolamento.

Il Comitato di conciliazione per il presente Patto sarà composto da:

a)un membro designato dal Cittadino attivo;

a)un membro designato dal Comune;

b)un membro designato di comune accordo.

In caso di controversie, possono rivolgersi al Comitato di conciliazione, oltre ai sottoscrittori del patto, anche soggetti terzi cointeressati dal "patto" medesimo.

Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante. Il Cittadino attivo dichiara di aver letto il Regolamento Comunale per l'Amministrazione condivisa dei beni comuni urbani approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 224 del 19 ottobre 2017 e il presente Patto di Collaborazione, accettandoli in ogni parte.

Letto approvato e sottoscritto

Per il Cittadino attivo

Antonio Paperini

Per il Comune di Livorno, il Dirigente Dott. Leonardo Gonnelli

Livorno, data 26 Luglio 2021